

Quinta edizione della *Settimana della Svizzera italiana*

Il *gymnase de La Cité* di Losanna (canton Vaud) ha ospitato la 5ª edizione della *Settimana della Svizzera italiana*, dal 21 al 24 marzo 2016, approdata per la prima volta in Roman- dia. Ideata dall'USI Università della Svizzera italiana nel 2013, l'iniziativa *+identità* intende promuovere la lingua e la cultura della Svizzera italiana nelle altre regioni linguistiche del paese. Accanto ai consueti "3 pilastri" – l'allestimento di una mostra, uno scambio interclasse e un miniparlamento studentesco – che costituiscono la base

portante del progetto, sono state aggiunte diverse attività che hanno reso il programma di quest'edizione particolarmente folto e variegato.

I partecipanti hanno quindi potuto assistere a due conferenze, sul plurilinguismo e sull'architettura, agli incontri letterari con gli scrittori ticinesi Andrea Fazioli e Tommaso Soldini, alle proiezioni del film *Tutti Giù* di Niccolò Castelli, in collaborazione con il festival *Castellinaria* di Bellinzona, allo spettacolo *Pss Pss* della compagnia Baccalà, i cui membri sono stati formati alla scuola Dimitri di Verscio, e a due concerti tra cui quello del gruppo *H30* (per maggiori informazioni, cfr.: <http://www.usi.ch/brochure-losanna.pdf>).

Tra le altre novità, si segnala la realizzazione di un particolare manuale, con la contribuzione della classe ticinese che ha partecipato

allo scambio, proveniente per quest'edizione dalla *Scuola cantonale di commercio* di Bellinzona. Il volume è costituito da due parti: la prima è dedicata ad alcuni modi di dire in italiano e ai loro corrispettivi in francese, illustrata dagli allievi di una classe di arti visive del *gymnase de La Cité*, mentre la seconda è incentrata sul linguaggio giovanile italofono e francofono, nonché sul linguaggio tipico degli sms. Si è inoltre approfittato dell'occasione per invitare il "totem" multimediale della RSI-SUPSI, promosso dal *Forum per l'italiano in Svizzera*, che propone più di 680 filmati e un'ottantina di documenti radiofonici sulla questione della lingua e cultura italiana in Svizzera. Nei mesi di marzo ed aprile 2016, il "totem" è stato ospite dei licei di *Auguste Piccard, Provence* e della *Biblioteca cantonale universitaria* di Losanna, dando l'opportunità al suo pubblico di visionare e/o ascoltare parte del suo ricchissimo contenuto. Al progetto hanno anche aderito sei ristoranti de *La Cité*, il quartiere storico di Losanna, che hanno proposto, durante l'evento, una o più specialità svizzero-italiane ai loro clienti. Infine, l'iniziativa ha beneficiato di una eco mediatica: è stata coperta dalla *Radio Suisse Romande*, con la trasmissione *Les Dicodeurs*, che le ha dedicato le puntate dal 21 al 25 marzo, nonché dalla *Radio Svizzera italiana* con la trasmissione *Millevoci* del 22 marzo e il servizio della *Squadra esterna* del 23 marzo 2016.

Alle diverse attività hanno preso parte ben 2000 alunni, provenienti non solo dal *gymnase de La Cité*, ma anche da altri licei e scuole medie di Losanna, riscontrando così un interesse di rilievo, che fa ben sperare per la promozione dell'italiano in Svizzera. L'evento ha poi avuto luogo proprio nell'anno in cui è stata introdotta la maturità bilingue francese-italiano nel Canton Vaud che dà, agli alunni interessati, l'opportunità di trascorrere un anno di immersione presso il liceo di *Lugano 2* e di ampliare il loro orizzonte linguistico e culturale. La prossima edizione della *Settimana della Svizzera italiana* si terrà nel 2017, nel canton Berna.

Toni Cetta

insegnante d'italiano presso il "gymnase de La Cité" (Lausanne) e Presidente della conferenza dei capifila d'italiano per i licei (Vaud).



La letteratura retoromanca da Ginevra a Soletta

“Paris est loin de tout” dicono scherzosamente (?) i vodesi e si potrebbe pensare che alla stessa stregua Ginevra sia molto lontana dal mondo romancio e dalle sue lettere. Eppure, il primo divulgatore di questa letteratura nel mondo francofono fu indubbiamente un erudito ginevrino: il defunto Gabriel Mützenber, autore di parecchi articoli e del trattato *Destin de la langue et de la littérature rhéto-romanes* (1991), di un’*Anthologie rhéto-romane. Poésie et prose* (1982), entrambe presso *L’Âge d’Homme*, e di traduzioni dal retoromanzo. La passione di Gabriel Mützenber è condivisa dalla sua vedova, Denise, fin da quando si sono conosciuti. Non a caso le edizioni Samizdat, di Ginevra, che Denise Mützenber dirige con la sua gemella, la poetessa Claire Krähenbühl, detengono il primato della presenza romancia in seno alla loro collezione, coronata dalla recente creazione di Denise: *Aruè* (2015), un’antologia poetica della Bassa Engadina e della Val Müstair, vero florilegio poetico, come lo definisce Annetta Ganzoni nella prefazione. Denise Mützenber firma anche il primo, simbolico libro bilingue, fondatore delle edizioni Samizdat: *Dschember schamblin* (1992).

Sempre a Ginevra, il *Salon du Livre* di quest’anno (27.4-1.5.2016) ha invitato le lettere retoromanze nella persona della brillante poetessa Leta Semadeni, premio federale di letteratura con il suo primo romanzo *Tamangur* (Rotpunktverlag, 2015). Inoltre, sei¹ case editrici della Svizzera francese presenti al *Salon* propongono alcune traduzioni di grandi autori retici. Presente pure la Pro Grigioni Italiano, che pubblica anch’essa, fra l’altro, recensioni e traduzioni di testi letterari romanci. Dal canto loro, le Giornate letterarie di Soletta (6-8.5.2016), hanno invitato un prodotto letterario retico d’avanguardia:

il fumetto online *Il Crestomat*², frutto della creatività dell’infaticabile trio Sabrina Bundi, Mathias Durisch e Michel Decurtins. *Crestomat* perché ispirato dalla *Crestomazia retoromantscha* di Caspar Decurtins, cofondatore dell’Università di Friburgo – dove esiste tuttora una cattedra di lingua e letteratura retoromanza. La rivista *Viceversa Letteratura*, centrata quest’anno sul tema di Heidi, ha celebrato la sua decima edizione a Soletta, ospitando il versatile Göri Klainguti che ha deliziato il pubblico con la lettura del suo racconto in puter. *Viceversa* pubblica anche i testi originali in romancio, accanto alle traduzioni. Ricordiamo che questa rivista appare presso tre case editrici³ attive nella traduzione di opere letterarie retoromanze.

Infine, sempre a Soletta, la ricercatrice, docente e editrice Mevina Puorger Pestalozzi ha dato un saggio di traduzione poetica dal romancio al tedesco nell’ambito dei “traduttori di vetro”.

Walter Rosselli, Montreux

- 1 *L’Âge d’Homme*, L’Aire, Éditions d’En Bas, Plaisir de Lire, Samizdat, Zoé
- 2 www.crestomat.ch. Cf. anche l’articolo di Sabrina Bundi in *Babylonia* 1 / 2016.
- 3 Casagrande, Éditions d’En Bas, Rotpunktverlag

